

2

Pronto in sala
or 1845

Ordine del giorno: Metodologie di gestione della "emergenza Pronto Soccorso"

Visto il grave episodio del 3 marzo 2014 avvenuto prima all'esterno e poi anche all'interno dei locali del Pronto soccorso di Cisanello che ha visto involontariamente coinvolti anche alcuni pazienti che stavano attendendo di essere visitati e su cui l'autorità giudiziaria dovrà valutare la sussistenza di reati.

Considerato che a seguito di tale episodio il Prefetto di Pisa Tagliente, contattato dal Direttore Generale dell'AOUP Carlo Tommasini, ha relazionato in data 3 marzo 2014 sull'accaduto durante la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di Pisa, al quale partecipa anche il Comune di Pisa.

Visto il verbale del successivo incontro tenutosi in data 4 marzo in prefettura con le cooperative sociali, il Direttore e la Presidente della società della salute.

Considerato che dalla lettura del verbale emerge come il Prefetto di Pisa si è assunto il coordinamento e la decisione ultima sulle modalità operative degli interventi di natura socio-assistenziale.

Visto che per contro, l'episodio accaduto è attinente alla sfera dell'ordine pubblico e deve essere distinto nettamente dal complesso degli interventi attuabili per le persone che dormono nella sala d'attesa del Pronto Soccorso.

Premesso che il Sindaco come autorità sanitaria locale ai sensi della legge 833 /1978 esercita la titolarità nell'ambito della salute pubblica e che attraverso la società della salute esercita la funzione di indirizzo e controllo sugli interventi socio-assistenziali.

Considerato che ad oggi non c'è stata ancora una efficace e tempestiva programmazione sulla situazione del Pronto soccorso che da tempo è nota al Comune, alla Società della Salute, all'Azienda ospedaliera.

Considerato il piano di intervento concordato il 20 marzo 2014 per "superare l'emergenza Pronto Soccorso" presso la Prefettura di Pisa.

Viste le criticità espresse dai rappresentanti delle cooperative che gestiscono il "Progetto Homeless" nel corso dell'audizione svolta presso la seconda commissione consiliare permanente lo scorso 24 marzo, per ciò che concerne sia la modalità di distribuzione aggiuntiva dei 12 buoni di ingresso presso il dormitorio di via Conte Fazio sia l'organizzazione, la gestione e la modalità di lavoro all'interno della suddetta struttura dove i posti disponibili passano da 24 a 42.

Si impegna il sindaco e la giunta

a riportare nella giusta sede la programmazione degli interventi socio-sanitari evitando "deleghe" inappropriate al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica;

a relazionare in seconda commissione consiliare sull'efficacia e appropriatezza degli interventi programmati, sulle ricadute sui destinatari e sugli operatori coinvolti;

Riferire in un prossimo consiglio comunale sul rispetto della normativa in tema di autorizzazione e accreditamento delle strutture;

a fornire ai consiglieri comunali la documentazione relativa alla provenienza delle risorse impegnate per l'attuazione del piano d'intervento.

Francesco Allò

Marco Ricci